Editoria diffusa, giornalismo digitale e fundraising: nuovo master dell'Università dell'Insubria

Varese e Como, 27 luglio 2021 – L'Università dell'Insubria lancia per l'anno accademico 2021/2022 la prima edizione del **Master di primo livello in Editoria diffusa, giornalismo digitale, fundraising**. L'innovativo percorso didattico è basato sul concreto rapporto con affermati professionisti del mondo dell'editoria, del giornalismo e della raccolta di finanziamenti per la cultura. Obiettivo: generare **nuove professionalità** finalizzate a creare e gestire nuove forme imprenditoriali e/o associative all'interno del mondo editoriale libero e diffuso, del giornalismo digitale e della comunicazione e promozione di eventi.

Oltre alle competenze per confezionare, promuovere e distribuire **libri ed ebook** e per gestire lo snodo di notizie, districandosi all'interno del complesso labirinto delle fake news e dei social, il Master offre anche la possibilità di imparare **le tecniche sofisticate della retorica della progettazione** per ottenere finanziamenti europei e nazionali, nonché attrarre donazioni e sponsorizzazioni a vocazione filantropica.

Pierre Dalla Vigna, direttore del Master, già fondatore dell'associazione culturale Mimesis, ora **Mim Edizioni**: «Le nuove tecnologie digitali stanno mutando radicalmente i modi e il senso stesso della produzione culturale e **il libro cartaceo tradizionale** non è che uno degli strumenti per fissare i concetti dell'essere sociale. Affianca gli **eBook, le conferenze e i convegni interattivi, la produzione di immagini, suoni, parole e testi di ogni tipo**: questa **nuova forma di editoria diffusa** offre un potenziale che è sfruttato solo in parte e che in futuro sarà sempre più centrale nella produzione culturale».

Daniela Mena, fondatrice e direttrice della Rassegna della **Microeditoria di Chiari**, selezionata nel 2020 dal Ministero della Cultura quale prima Capitale italiana del libro: «Le imprese e gli eventi culturali devono saper sempre meglio gestire e **commisurare digitale e presenza**, comunicazione, investimenti e risorse economiche e umane. **Il cuore resta la qualità della proposta**, ma perché arrivi ai destinatari va costruito un percorso articolato e coordinato che richiede molteplici competenze, anche all'interno delle realtà editoriali».

Via Ravasi 2 - 21100 Varese
Cell. +39 320.4224309 - Tel. +39 0332.219041
Email: laura.balduzzi@uninsubria.it - stampa@uninsubria.it
PEC: ateneo@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Severino Colombo, redattore delle pagine di cultura del **Corriere della Sera** e dell'inserto La Lettura, membro della giuria del premio Andersen-Baia delle Favole e del Premio Letteratura Ragazzi di Cento: «Il giornalismo digitale è una forma fluida di comunicazione delle notizie e di racconto dei fatti, che si muove, scorre da una piattaforma all'altra: **il giornalismo digitale è il giornalismo come è oggi**. Una professione ibrida, come le auto, tra qualcosa di vecchio e di nuovo. La migliore per capire la società che cambia? Di sicuro la più adatta».

David Puente, redattore di Open online, il giornale online fondato da Enrico Mentana, già membro del **comitato sulle fake news creato dal governo Conte** durante il lockdown: «Non possiamo essere sicuri di tutto e dobbiamo imparare a dire una semplice frase: "Non lo sappiamo". Siamo sempre alla ricerca di certezze, di un punto fermo, ma a volte veniamo **attratti da un'informazione che punta soltanto a confermare un nostro piacere o una nostra paura**, dando importanza alla fonte e alla sua percepita autorevolezza. In tempo di Pandemia, ma già prima della Covid19, molte sono state le dichiarazioni di esperti che davano soltanto certezze, preferiti a quelli che onestamente dicevano "Non lo sappiamo" a un determinato argomento. Certezze che nel tempo venivano smentite, creando ulteriore confusione nel pubblico che ci ascolta e una conseguente perdita della credibilità della nostra professione. Il primo insegnamento è quello di **non fidarci prima di tutto di noi stessi e delle nostre idee preconcette, poi delle nostre stesse fonti,** un percorso difficile ma necessario nell'era dell'Infodemia».

Eugenio De Caro, coordinatore didattico del Master, project manager e formatore alla logica della progettazione europea: «Nell'epoca del crollo delle ideologie solo **una fortissima carica progettuale** potrà consentire a un giovane di divenire protagonista della vita culturale. M questo giovane dovrà avere competenze completamente diverse rispetto al passato, imparare a gestire le nuove frontiere del **pensiero esteso nel web**, diffranto nei social e alimentato dalle nuove dinamiche dell'intelligenza artificiale».

Requisiti primi per accedere al Master sono, oltre alla **laurea almeno triennale** in qualsiasi settore, **una ferma volontà di mettersi in gioco** e una marcata attitudine alla creatività e all'innovazione.

Sito web istituzionale:

www.uninsubria.it/postlauream/editoria-diffusa-giornalismo-digitale-fundraising-i-edizione

Iscrizioni online entro l'8 ottobre:

www.uninsubria.it/sites/default/files/Didattica/PostL/Master/Bando%20EDITORIA%20I%20ediz%202021-22.pdf.